

La storica Malga Brigolina, tutta nuova e appena inaugurata, diventerà in questa primavera una fattoria didattica.

L'alpeggio di città

Non solo latte, ma anche agriturismo e, presto, fattoria didattica. La cooperativa Latte Trento ha inaugurato recentemente Malga Brigolina, sul Monte Bondone, e presto si attiverà anche a Malga Malghet e Malga Fragari, in zona Viote. Sul Monte Bondone sono infatti presenti diverse malghe; testimonianza della tradizionale economia di montagna, la malga permetteva l'utilizzo collettivo dei pascoli di alta quota, con l'alpeggio estivo delle mucche.

Vicinissima a Trento (4 km), ma in mezzo a boschi ed ampi prati di montagna, Malga Brigolina offre un incredibile colpo d'occhio sul Brenta ed è perfetta per passeggiate anche brevi adatte a tutti, giovani e meno.

Il ristorante della Malga, tutto rivisto, è piacevole ed accogliente (circa 80 i posti a sedere) e la sua cucina - tipica trentina - è curata anche nei particolari.

Malga Brigolina si prepara ora all'avvio della fattoria didattica: sarà infatti questa una delle sue nuove attività che, con l'arrivo della bella stagione, permetterà ai visitatori (ed ai bambini in particolare) di avvicinare tutti gli animali di una fattoria.

Alla fine della primavera e per tutta l'estate la Malga ospiterà per l'alpeggio le vacche da latte, e dunque verrà trasferita all'interno di questa struttura l'intera filiera di alcuni prodotti caseari della cooperativa. I bambini, in un piccolo caseificio realizzato appositamente, potranno andare alla scoperta di un'arte antica, conoscere l'intera sequenza delle fasi di lavorazione ed esercitarsi in semplici manipolazioni (preparazione della ricotta o altri formaggi semplici) aiutati dal casaro.

Le fattorie didattiche, infatti, sono aziende agricole che si dedicano anche all'attività educativa: si aprono alle scuole (ma non solo) per coinvolgere attivamente gli ospiti, creare un collegamento tra città e campagna e far conoscere l'ambiente agricolo, l'origine dei prodotti alimentari, la vita degli animali. Con la guida degli agricoltori, si possono scoprire le piante e gli animali, l'origine dei cibi, i loro sapori, le stagioni nei quali si raccolgono. Si partecipa alle varie attività dell'azienda, si apprendono alcuni aspetti del ciclo produttivo di una struttura agricola e di allevamento. Insomma, si conosce

il territorio nella sua globalità produttiva e culturale, nelle relazioni tra sistemi produttivi, consumi alimentari, salvaguardia dell'ambiente.

(C. Galassi)

Per informazioni:

Malga Brigolina
Sopramonte,
località Candriai
Tel. 0461 948204



continua da pag. 19

re diverse funzioni, da quella economica (relativa alla crescita delle economie a livello locale e globale), a quella ambientale (associata alla protezione delle risorse naturali e degli ecosistemi), sociale (legata al mantenimento della vitalità delle comunità rurali, alla prevenzione della disoccupazione), culturale (comprendente la conservazione del paesaggio e dell'identità culturale), relativa alla sicurezza alimentare (intesa come produzione di alimenti sani e sicuri), ricreativa (relativa alla fornitura di servizi turistici), didattica (concernente la realizzazione, ad esempio, di attività educative sull'ambiente). Le scelte che governano Dosila sono innanzitutto di vita prima che produttive: i prodotti vengono trasformati e venduti direttamente in azienda per poter costruire e consolidare un rapporto di fiducia con il consumatore che può conoscere direttamente la storia del prodotto e del produttore. Inoltre la possibilità di accorciare la filiera consente all'azienda di avere contemporaneamente un abbassamento dei prezzi al consumo e un innalzamento del reddito.

L'agricoltura di servizio, ossia quella che attiva forme e iniziative di collegamento con il territorio e di contatto con i cittadini visitatori e consumatori (adulti, bambini) ha bisogno di progettazione, organizzazione e gestione. Gli aspetti della crescita professionale e della condivisione sia nel contesto familiare sia in quello territoriale non vanno sottovalutati. Sibilla, infatti, puntualizza: «Penso che, per chi come me che viene da un mondo diverso, la formazione sia fondamentale; per questo ho frequentato numerosi corsi e continuo a frequentarne per imparare», e continua: «sono rappresentante per il settore delle attività agricole nel patto territoriale del Monte Bondone, un organismo che coinvolge attività di diverso tipo, creato dal Comune di Trento per rivitalizzare l'area del Monte Bondone ormai non più competitiva come centro di sport invernali».

Mentre ascolto Sibilla, donna di poche parole, mi torna alla mente l'immagine popolare della donna-contadina, così diversa da quella di questa giovane imprenditrice, sicura di sé, che alla domanda: «Cosa ti piace di più e cosa ti piace di meno di questo lavoro?» non mi ha risposto, ma mi ha ricordato che le difficoltà ci sono (soprattutto quelle burocratiche) e che forse una donna, per riuscire, deve dimostrare sempre di saper fare qualcosa di più. Sibilla ammette di aver fatto tanti sacrifici, («mi mancano molto i viaggi»), ma l'entusiasmo che la muove è sempre lo stesso dei primi giorni, anzi di più: «se tornassi indietro rifarei la stessa scelta, senza nessun pentimento. Ho le mie soddisfazioni qui, non cerco niente altrove».